

**e-mail:**  
info@ravellotime.it  
**web:**  
www.ravellotime.it  
**phone:**  
+39 089 857096

# Ravellotime

REPORT QUOTIDIANO DI PROMOZIONE, INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE E ASSISTENZA AL TURISTA



LUNEDÌ 9 AGOSTO SAN ROMANO MARTIRE

Grete Stern

## Grete e gli altri: Ravello si mette in mostra

FINO A MARTEDÌ 10 AGOSTO 2004  
Chiosstro di San Francesco

Gruppo Petit Prince:  
Francesco Savinelli

Ingresso libero, ore 10.00-20.00

FINO A MARTEDÌ 30 AGOSTO 2004  
Cappella di Villa Rufolo

Mindscapes-Paesaggi mentali

Ingresso libero, ore 10.00-22.00  
Ravello Festival 2004

FINO A MERCOLEDÌ 31 AGOSTO 2004  
Sale di Villa Rufolo

“Sogni” Grete Stern

(foto a destra) →

Ingresso (anche alla Villa) 5 euro, ore 9-24  
Ravello Festival 2004

FINO A OTTOBRE 2004

Spazio esposizione di via Wagner

Woodcuts di Angelo Aversa →

Ingresso libero, ore 10.00-19.00



## I numeri

### The numbers

In Italia la popolazione tra il 1991 e il 2001 è cresciuta di 217.713 unità (da 56.778.031 a 56.995.744), pari a un +0,4% e a una densità di 189,1 abitanti per kmq. A Ravello gli abitanti sono saliti da 2.422 a 2.508, con un +3,6% e una densità di 313,9. Vediamo i dati di altre tre "perle" del turismo italiano: a Portofino si registra un forte decremento (da 608 a 529 abitanti, -13%) e una densità pari a 207,5; a Cortina d'Ampezzo anche (da 7.109 a 6.085, -14,4%) e una densità molto bassa: 23,9; a Capri il saldo negativo è minimo (da 7.075 a 7.064, -0,2%), mentre la densità resta molto alta: 1.779,3 abitanti per kmq. Delle quattro cittadine l'unica a essere cresciuta è, quindi, Ravello, mentre si segnala l'abissale differenza tra Cortina d'Ampezzo e Capri a proposito di densità abitativa. Vediamo infine, i dati percentuali e di densità delle tre maggiori città italiane. A Milano il saldo è negativo per l'8,3% e la densità è pari a 6.899,6; a Roma, rispettivamente, -6,8% e 1.981,5, a Napoli -5,9% e 8.565,7. E non si può notare che Capri ha una densità abitativa vicina a quella di Roma.

Fonte: Istat 2001

*In Italy the population between 1991 and 2001 has grown of 217.713 units (from 56.778.031 to 56.995.744), with a +0,4% and a density of 189.1 inhabitants per square km. In Ravello the inhabitants have grown from 2.422 to 2.508, with a +3,6% and a density of 313,9. Let's see what happens in three other "gems" of Italian tourism: Portofino registers a strong decrement (from 608 to 529 inhabitants, -13%) and a density of 207,5; similarly Cortina d'Ampezzo (from 7.109 to 6.085, -14,4%) with a very low density: 23,9; in Capri the negative balance is minimum (from 7.075 to 7.064, -0,2%), while the density remains very high: 1.779,3 inhabitants per square km. Of the four small towns the only one that has grown is therefore Ravello, while the great difference in population density between Cortina d'Ampezzo and Capri is remarkable. Finally here are the percentages and the densities of the three largest Italian cities. In Milan the balance is negative for a 8,3% and the density is of 6.899,6; in Rome, respectively, -6,8% and 1.981,5, in Naples -5,9% and 8.565,7. And it is impossible not to notice that Capri has a population density very similar to Rome's.*

By Istat 2001

## Il concerto aperitivo

### The aperitif's concerto

LUNEDÌ 9 AGOSTO 2004

Giardini della Principessa di Piemonte,  
ore 19.00

Sospiri d'amore

La musica sul fiato dell'oboe

Maurizio Marino (foto a sinistra) oboe;  
quartetto Aedòn:

J. S. Bach: Aria; B. Marcello: Adagio dal  
Concerto in Do minore; W. A. Mozart:  
Divertimento n. 1 in Re Maggiore KV 136

(Allegro,  
Andante,  
Presto) e  
Quartetto  
in Fa  
Maggiore  
KV 370  
(Allegro,  
Adagio,  
Rondo-  
Allegro); A.  
Piazzola:  
Libertango  
e Oblivion,  
da Enrico  
IV; E.  
Morricone:  
C'era una  
volta  
l'America e  
Gabriel's  
Oboe, da  
Mission.

Il servizio  
aperitivo è  
a cura  
della

Pasticceria  
Pansa di Amalfi  
Ingresso libero



Sopra: i Giardini  
della Principessa

Azienda di Soggiorno di Ravello

# Mostra 1 / La regina del fotomontaggio



Da lunedì 28 giugno a martedì 31 agosto 2004, sale di Villa Rufolo, ore 9.00-24.00.

In collaborazione con Iila, Istituto italo-latino americano, con la Fondazione Ceppa (Centro de estudios para politicas publicas aplicadas) di Buenos Aires e con l'Ambasciata della Repubblica Argentina in Italia:

“Sogni”

mostra fotografica di Grete Stern.

Fotografie dei fotomontaggi della serie "Sueños" pubblicati dalla rivista *Idilio* (1948-1951) di Buenos Aires

A cura di I. Arestizabàl e C. de Seta

Entrata 5 euro

(comprensivo di ingresso alla Villa)

## Grete Stern

### La fotografa dei sogni

Grete Stern (1904, Wuppertal-Elberfeld - 1999, Buenos Aires) si diplomò nella città natale. Dopo una prima educazione alla musica, studiò dal 1925 al 1927 alla Kunstgewerbeschule di Stuttgart sotto la guida di H. E. Scheneidler. Esordì a Wuppertal nella grafica pubblicitaria, ma continuò a disegnare, specialmente ritratti. Una mostra fotografica itinerante di Edward Weston e Paul Outerbridge l'indusse a dedicarsi alla fotografia. Per questo si trasferì a Berlino nel 1927 e prese lezioni private dal grande fotografo Walter Peterhans, dal quale attinse i principi fondanti del suo futuro lavoro. Quando il suo maestro fu chiamato a dirigere il laboratorio di fotografia nel Bauhaus di Dessau, la Stern seguì i suoi corsi per due anni, dal 1930 al 1931.

Acquistò tutte le apparecchiature fotografiche di Peterhans e le installò nel proprio appartamento. Con la sua compagna di corso Ellen Auerbach creò a Berlino, nel 1930, una piccola società dedicata alla fotografia commerciale, chiamata Ringl + Pit, dai soprannomi infantili di entrambe. Diede inizio, così, ad un'attività professionale, interrotta drammaticamente dall'avvento di Hitler al potere, nel 1933.

Costretta ad emigrare in quanto ebrea, Grete si trasferì a Londra, ma già in quei pochi anni si impose per l'originalità delle proprie composizioni pubblicitarie e dei collage. I fotomontaggi sono un preludio molto ironico e innovativo alla futura attività della Stern sul tema del Sogno. Intanto aveva incontrato in Germania il fotografo Horacio Coppola, che sarebbe diventato suo marito: nel 1935, appena giunti a Buenos Aires, insieme tennero -su invito di Victoria Ocampo- una mostra fotografica nei locali della rivista *Sur*, che oggi viene considerata la prima mostra di fotografia moderna realizzata nel paese. Nel 1947 concordò con la rivista *Idilio*, della Abril Edizioni, la realizzazione dei fotomontaggi oggi conosciuti come Sogni, che avrebbero dovuto illustrare la sezione

La psicanalisi vi aiuterà, diretta da Gino Germani ed inaugurata col primo numero della pubblicazione, il 26 ottobre del 1948. In tutto Grete realizzò 140 fotomontaggi per *Idilio* tra il 1948 e il 1951: i suoi modelli furono le persone di famiglia, la figlia adolescente, la cameriera, amici e



vicini. La mostra presentata per la prima volta tutti i 140 fotomontaggi, tenendo distinti gli originali dagli esemplari riprodotti.

A sinistra (left):  
“Domestic appliances”  
1950.

In basso (down):  
“Cuerpo celeste  
(Heavenly body)” 1949.  
“El ojo eterno  
(Eternal eye)” 1950



## Grete Stern / The topic of dreams

From Monday 28th June to Tuesday 31st August 2004, Villa Rufolo, from 9.00 to 24.00.

In collaboration with Iila, Istituto italo-latino Americano, with Fundación Ceppa (Centro de estudios para politicas publicas aplicadas) and the Argentine Embassy in Italy:  
“Dreams”

photographic exhibition of Grete Stern.  
Photographs of photomontages from the series “Sueños” published in the journal *Idilio* (1948-1951), Buenos Aires.

Curated by Irma Arestizabàl and Cesare de Seta  
Admission 5 euro (including entrance to the Villa)



Grete Stern (born 1904 in Wuppertal-Elberfeld, Germany, died 1999 in Buenos Aires) completed her schooling in Wuppertal. After initially studying music, from 1925 to 1927 she enrolled in the Kunstgewerbeschule, Stuttgart, as a pupil of H. E. Scheneidler.

Her first professional experience in Wuppertal was in graphics for advertising, but she continued drawing, especially portraits. An exhibition of the photographic work of Edward Weston and Paul Outerbridge which toured German towns and cities in those years converted her to photography. She moved to Berlin in 1927 to study privately

with the famous photographer Walter Peterhans, who imparted the basic principles which were to guide all her future activity. When Peterhans was appointed director of the Bauhaus photography atelier in Dessau, Grete Stern attended his courses for two years, in 1930 and 1931. She also purchased all the photographic apparatus of her mentor, and installed it in her apartment. With one of her course colleagues, Ellen Auerbach, she set up a small photographic business in Berlin in 1930 called Ringl + Pit, the childhood nicknames of the two women. This marked the beginning of her professional activity, which was brusquely interrupted by the advent of Hitler in 1933. Being Jewish she was forced to emigrate and left for London, but not before she had made a name for herself for her highly original publicity material and collages. The photomontages of these years proved to be an ironic and innovative prelude to her future activity on the topic of Dreams. While in Germany she met her future husband, the photographer Horacio Coppola. When the couple arrived in Buenos Aires in 1935, they were invited by Victoria Ocampo to hold a joint exhibition in the premises of the journal *Sur*, the first exhibition of modern photography to be held in Argentina. In 1947 she agreed terms with the journal *Idilio*, published by Abril Edizioni, for the series of photomontages known as *Dreams*, created to illustrate the section entitled *Psychoanalysis can help you*, directed by Gino Germani and inaugurated in the journal's first issue, on 26th October 1948. In all Grete Stern created 140 photomontages for *Idilio* between 1948 and 1951.

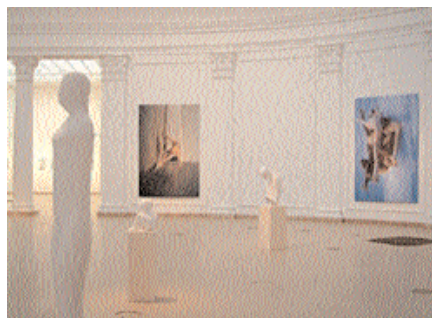
The page of *Psychoanalysis can help you* appeared in every issue: the models for the photographs were family members, her adolescent daughter, her maid, friends and neighbours. This exhibition presents all 140 photomontages for the first time, distinguishing the originals from reproductions made in cases when the originals disappeared.

# Mostra 2-3 / I molteplici paesaggi della mente



Da Lunedì 2 agosto  
a Martedì 31 agosto 2004,  
Cappella di Villa Rufolo,  
ore 10.00-22.00

**Mindscales- Paesaggi mentali**  
Mostra fotografica  
di James Casebere, Martino Coppes, Willie  
Doherty, Flex & Jasper, Andreas Gursky,  
Luca Pancrazzi, Sara Rossi, Fischli &  
Weiss  
A cura di Alessandra Galasso



From Monday 2nd August  
to Tuesday 31st August 2004,  
Cappella di Villa Rufolo,  
from 10.00 to 22.00

**Mindscales (Paesaggi mentali)**  
Photographic exhibition  
of James Casebere, Martino Coppes,  
Willie Doherty, Flex & Jasper,  
Andreas Gursky, Luca Pancrazzi,  
Sara Rossi, Fischli & Weiss  
Curated by Alessandra Galasso

## Paesaggi mentali *Mindscales*

Mind (= mente). L'insieme delle facoltà intellettive e la loro sede. Il complesso delle idee, delle cognizioni di una persona. Landscape (= paesaggio). Aspetto di un luogo quale appare abbracciandolo con lo sguardo. Pittura, fotografia che ha per soggetto un paesaggio. Fin dagli albori della civiltà, l'uomo ha ritratto e incluso la natura che lo circonda, ovvero il paesaggio, nelle proprie rappresentazioni iconografiche. La fine del XX secolo ha visto la diffusione di nuove tecnologie che offrono agli artisti strumenti, fino a prima inimmaginabili, per la creazione delle loro visioni. Alla pittura si è affiancata la manipolazione digitale, che permette di modificare, copiare, incollare, clonare e inventare un numero potenzialmente illimitato d'immagini. Tuttavia, contrariamente all'opinione dominante, non si tratta di una rottura storica rispetto al passato ma del rafforzamento di una metodologia che esiste da sempre: la traduzione in immagini di visioni mentali. Quando ad esempio Leonardo da Vinci dipinge il paesaggio che fa da sfondo a La Gioconda (1503-1506) si tratta di una natura immaginaria, idealizzata, e non di una rappresentazione realistica. La mostra *Mindscales*. Paesaggi mentali comprende alcuni tra gli artisti più rappresentativi a livello internazionale di tale ricerca. Essa è accompagnata da una pubblicazione che affronta il tema attraverso l'individuazione di quattro categorie Model, Fictional, Digital and Psychological Landscapes: Model Landscapes include artisti che nelle loro opere ricorrono al modello come strumento di ricerca ed elaborazione artistica: James Casebere (USA) e Luca Pancrazzi (I). Fictional Landscapes comprende artisti che, nella produzione delle loro opere utilizzano una costruzione di tipo narrativo (= fictional) ottenuta attraverso l'ideazione e la realizzazione di vere e proprie mis en scène simili a set cinematografici: Martino Coppes (CH/I) e Sara Rossi (I). Digital Landscapes presenta una selezione di artisti che per la realizzazione delle loro immagini ricorrono alla manipolazione digitale: Andreas Gursky (D) e Fischli & Weiss (CH). Psychological Landscapes infine comprende opere di artisti che mirano soprattutto a evocare e suscitare nello spettatore particolari stati emotivi e psicologici: Flex & Jasper (I) e Willie Doherty (Irlanda del

Nord). La mostra, costituita da un totale di otto opere, sarà accompagnata da un leporello, una raccolta a forma di fisarmonica (come quelle delle cartoline turistiche) che comprende la riproduzione a colori di tutte le opere in mostra e un breve testo di presentazione.

*Since the dawn of civilization, humans have depicted nature and included their surroundings, i.e. the landscape, in their iconographic representations. The advent of new technological resources in the last years of the 20th century gave artists previously inconceivable means for realising their visions. Painting can now be digitally manipulated, making it possible to modify, copy, paste, clone and invent an infinite number of images. Yet contrary to common belief, this does not represent a break with the past, but rather an extension of a practice that has always existed. Artists have always transposed their mental visions into visual images: when Leonardo da Vinci, for example, painted the landscape in the background of Mona Lisa (1503-1506), he was depicting an imaginary, idealised nature, not a realistic representation. The exhibition Mindscales features some of the most representative artists engaged in this research on the international scene. It is accompanied by a publication which approaches the topic by identifying four categories: Model, Fictional, Digital and Psychological Landscapes. Model Landscapes features artists who use the model as a tool for research and artistic elaboration: James Casebere (USA) and Luca Pancrazzi (I). Fictional Landscapes includes artists who use a construction based on the techniques of fiction, conceiving and realising authentic mises en scène resembling cinema sets: Martino Coppes (CH/I) and Sara Rossi (I). Digital Landscapes presents a selection of artists who create images using digital manipulation: Andreas Gursky (D) and Fischli & Weiss (CH). Finally Psychological Landscapes includes works by artists aiming above all to evoke and arouse in the spectator certain emotional and psychological states: Flex & Jasper (I) and Willie Doherty (N. Ireland). The exhibition, comprising eight works in all, will be accompanied by a leporello, a folder opening up like a concertina (like picture postcard sets) with colour reproductions of all the works exhibited and a brief presentation.*

Alessandra Galasso

## Angelo Aversa *Il legno che vive*

Fino a ottobre 2004  
Spazio esposizione di via Wagner  
Woodcuts exhibition di Angelo Aversa  
Ingresso libero, ore 10.00-19.00

Angelo Aversa, nato a Pozzuoli (Na) il 10 agosto del 1969, ha imparato a trasformare il legno in opere d'arte, all'Accademia di belle arti di Napoli. Ha realizzato finora oltre 500 opere in legno. Presenti nelle collezioni di tutto il mondo. Angelo Aversa ha esposto di recente a Parigi (ottobre 2002), New York (novembre 2002), Boston e ancora New York (giugno 2003), Nizza (ottobre e novembre 2003) e di nuovo Parigi (novembre 2004).

*Angelo Aversa, born 10 August 1969 in Pozzuoli, Italy, trained in woodcutting art at the Accademy of Fine Art Naples, Italy. Angelo has created over 500 woodcuts and his prints have been collected by people from around the world. His woodcuts are featured in: Repertoire of Italian Engraves, Vol. III, 1998-2000 and Vol. IV, 2001-2004, published by Faenza Inclusion of 22 prints in the Collection of antique and modern prints, archive numbers 3710-3730 and number 4728, Bagnacavallo (Ravenna) Italy; Art Prize '98 in Arte magazine, January 1999, published by Mondadori Ex Libris Catalogue, "man and the Third Millennium" international competition, 2000 VogueParis.com, Un Italian à Paris... , October 2002. Angelo's poetry has been read on Italian radio Rai Uno's cultural program, Zapping. Angelo's most recent exhibitions were in Paris in October 2002, in New York, November 2002, in Boston, June 2003, in New York, June 2003, in Nice, October to November 2003 and in Paris, November 2003.*



Angelo Aversa: Amanti / Lovers

Lunedì 9 Agosto 2004  
Giardini della Principessa di Piemonte,  
ore 19.00

Concerto Aperitivo Sospiri d'amore

La musica sul fiato dell'oboe

Maurizio Marino: oboe;  
quartetto Aedòn

J. S. Bach: Aria;

B. Marcello: Adagio dal Concerto in Do  
minore;

W. A. Mozart: Divertimento n. 1 in Re  
Maggiore KV 136 (Allegro, Andante,  
Presto) e Quartetto in Fa Maggiore KV  
370 (Allegro, Adagio, Rondo-Allegro);

A. Piazzola: Libertango e Oblivion, da  
Enrico IV;

E. Morricone: C'era una volta l'America  
e Gabriel's Oboe, da Mission

## Maurizio Marino and Aedòn string quartet

Maurizio Marino studied at the Music Conservatory "Lorenzo Perosi" of Campobasso. In 1983 he won the Competition for Oboe at the "Scarlatti" Orchestra of the Naples RAI, and from then he was part of the Neapolitan group to its breaking up in December 1992, working with world famous conductors, and appearing as soloist in numerous radio and television live performances. His interpretation of J. Francaix's quadruple concert, conducted by the same author, is still today often broadcast on the radio. He is a founder member of the "Quintetto Scarlatti" with which he won in 1989 the first prize for chamber music at the XIII edition of the national competition "Francesco Cilea" of Palmi (RC). With the "Quintetto Scarlatti" he recorded music of Hindemith for "Nuova Era". From several years he is first oboe of the chamber music ensemble "I Fiati di Parma" with which he recorded a double CD containing Mozart's "Gran Partita" and the symphony for wind instruments of R. Strauss "Frohliche Werkstatt" for the record company "Classic Voice". With the same group, in February 2004, he performed in Garmisch, Germany, where he was praised by the direct descendant of R. Strauss, receiving numerous reviews on the local papers. Since 1993 he is first oboe of the orchestra "Associazione Professori Alessandro Scarlatti" of Naples, with which he performed numerous concerts of R. Strauss for oboe and orchestra, conducted by Maestro Othmar Maga, W. A. Mozart's conducted by Pietro Borgonovo, and D. Cimarosa's concert for oboe and orchestra during the Salzburg Festival of 1999. All the mentioned concerts have been recorded live on a Cd. He is continuously invited to perform with the most prestigious Italian orchestras, both as soloist or as first oboe. In the teaching field he is employed in many specialization courses (teacher of the orchestral formation courses

## Maurizio Marino e il quartetto d'archi Aedòn

Maurizio Marino ha compiuto gli studi presso il Conservatorio statale di musica Lorenzo Perosi di Campobasso. Nel 1983 ha vinto il concorso per oboe presso l'orchestra Scarlatti della Rai di Napoli e da allora ha fatto parte della compagine partenopea fino allo scioglimento della stessa, avvenuto nel dicembre del 1992, collaborando con direttori di fama internazionale ed esibendosi regolarmente in qualità di solista anche in dirette radiofoniche e televisive. La sua interpretazione del concerto quadruplo di J. Francaix, diretto dallo stesso autore, viene ancora oggi diffusa periodicamente dal canale radiofonico della filodiffusione.

È membro fondatore del quintetto Scarlatti (formato dalle prime parti dell'orchestra omonima) con il quale ha vinto, nel 1989, il primo premio per la musica da camera alla XIII edizione del concorso nazionale Francesco Cilea di Palmi. Con il quintetto Scarlatti ha inciso musiche di Hindemith per la Nuova Era. Da diversi anni è primo oboe del gruppo cameristico I Fiati di Parma con il quale ha registrato un doppio CD contenente la "Gran Partita" di Mozart e la sinfonia per fiati di R. Strauss "Frohliche Werkstatt" per la casa discografica "Classic Voice". Con lo stesso gruppo, nel febbraio del 2004, ha effettuato un concerto a Garmisch, in Germania, dove ha ricevuto apprezzamenti dal nipote diretto di R. Strauss. Dal 1993 è primo oboe dell'orchestra Associazione professori Alessandro Scarlatti di Napoli, con la quale ha eseguito numerosi concerti da solista tra cui il concerto di R. Strauss per oboe e orchestra, diretto dal maestro Othmar Maga, quello di W.A. Mozart, diretto dall'oboista Pietro Borgonovo, ed il concerto per oboe e orchestra di D. Cimarosa in occasione del festival di Salisburgo del 1999.

Tutti i concerti menzionati sono registrati su Cd dal vivo. Nel campo didattico è impegnato in vari corsi di perfezionamento (docente ai corsi di formazione orchestrale presso il teatro lirico sperimentale A. Belli di Spoleto) ed è titolare della cattedra di Oboe presso il Conservatorio statale di musica D. Cimarosa di Avellino.

Il quartetto d'archi Aedòn nasce nell'agosto 1996, e ha al suo attivo numerosissimi concerti ed esibizioni, in Italia e all'estero. I musicisti che lo compongono, docenti nei Conservatori di Stato, hanno collaborato con numerose orchestre italiane, tra cui l'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Orchestra del Teatro di San Carlo, l'Orchestra Scarlatti della Rai di Napoli, l'Orchestra di Santa Cecilia, l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, l'Orchestra Internazionale d'Italia, l'Orchestra dell'Arena di Verona, l'Orchestra Filarmonica G. Verdi di Salerno, l'Orchestra da Camera Meridies, l'Orchestra da Camera della Campania.

at the Experimental Lyrical Theatre "A. Belli" of Spoleto), and he holds the Chair of Oboe at the State Music Conservatory "D. Cimarosa" of Avellino.

The string quartet Aedòn was founded in August 1996 and has extensively performed in the region and on all the national territory. The musicians members are teachers of the State Conservatory and have worked with numerous Italian orche-

stras among which: Orchestra of the Petruzzelli Theatre, Bari; Orchestra of the San Carlo Theatre of Naples, "Scarlatti" Orchestra of the Naples RAI; Orchestra of Santa Cecilia, Orchestra of the Opera Theatre of Rome; International Orchestra of Italy; Orchestra of the "Arena di Verona"; Philharmonic Orchestra "G. Verdi", Salerno; Chamber Orchestra "Meridies"; Chamber Orchestra of Campania.

